

Finint SGR
Informativa SFDR
2021





Informativa SFDR al livello di soggetto

Finint SGR

Finint SGR dal 2021 ha aderito ai Principles for Responsible Investment e nel 2020 ha adottato la sua prima Policy sui criteri ESG e, sulla base di questa, ha istituito un Comitato ESG – che, fra gli altri, ha il compito di monitorare il profilo ESG degli emittenti e dei fondi - rivedendo i processi di investimento, di risk management e di reportistica. Investire in chiave ESG significa introdurre nel processo decisionale, relativo alla costruzione dei portafogli, fattori ambientali, sociali e di governance insieme all'analisi puramente finanziaria. In quest'ottica, alcuni asset e settori vengono esclusi dall'universo investibile.

Nel 2021 Finint SGR si è poi allineata alle nuove disposizioni del Regolamento UE n. 2088/2019 (la Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR***) e del Regolamento UE n. 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (o Tassonomia). Inoltre, la SGR, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals. Tutti i documenti sopra citati, sono disponibili sul sito web ([Finint Investments SGR \(finintsg.com\)](https://www.finintinvestments.com)).

L'attività di Finint SGR prevede investimenti nel settore sia *real estate* che mobiliare con focus sul segmento *private capital*. Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, vi è il posizionamento ESG e le prospettive di miglioramento ESG, oltre all'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Finint SGR si astiene da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Finint SGR assegna le priorità e gestisce le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

Gestione del Rischio di sostenibilità (Art. 3 SFDR)

In linea con la visione strategica della SGR relativamente all'investimento responsabile, sono stati integrati cosiddetti "rischi di sostenibilità" all'interno dei processi decisionali relativi agli investimenti, considerando le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG): si tratta di elementi fondamentali in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. I rischi di sostenibilità sono pertanto rilevati, misurati, monitorati e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG. Nel definire il proprio approccio sostenibile, Finint SGR ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui è possibile



intervenire potendo offrire un concreto e reale contributo per mitigare alcuni rischi individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Ad oggi, in assenza di un impianto normativo da seguire per gli operatori finanziari, la Società ha sviluppato una politica di prodotto sostenibile che si basa sulle linee guida promosse dal PRI e richiama la best practice adottata da altri operatori finanziari; nello specifico la Società ha implementato un approccio basato su quattro elementi chiave che si integrano in un'unica visione:

1. screening normativo basato su criteri di esclusione su norme, valori, coinvolgimento in attività economiche controverse;
2. integrazione ESG adottando opportuni modelli di valutazione interni ed esterni oltre a contribuire attivamente a taluni degli obiettivi proposti dalle Nazioni Unite (cd. Agenda 2030);
3. impatto attivo attraverso il dialogo con gli operatori;
4. reporting per una chiara e trasparente comunicazione nei confronti dell'esterno e dei propri clienti.

In aggiunta a quanto disciplinato dalla normativa aziendale a livello di processo di investimento, per ciascun patrimonio gestito che perseguirà obiettivi sostenibili la Società integrerà le Linee Guida Strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione con specifici criteri ESG, che si differenzieranno a seconda della tipologia di Prodotto Sostenibile (con o senza marchio *Finint Sustainable*): i primi inglobano una forte attenzione alle politiche di sostenibilità mentre i secondi potranno contenere – in parte – anche investimenti di tipo non sostenibile. Per i nuovi fondi, infine, sarà possibile classificare anche il livello di sostenibilità perseguito dal singolo prodotto in modo molto chiaro e trasparente.

Fondi Mobiliari

La SGR dispone di una gamma di prodotti, denominata “Finint per l'Economia Reale”, in cui confluiscono tutti i fondi strutturati per supportare il sistema delle piccole e medie imprese italiane. Su tali prodotti sono identificabili gli impatti su PIL, occupazione e reddito da lavoro.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti economici derivanti dall'applicazione dei principi ESG nell'attività di gestione collettiva del risparmio svolta dalla SGR, possiamo distinguere tra:

- impatti diretti come i contributi generati attraverso lo svolgimento delle rispettive attività economiche dalle società italiane in cui investono i Fondi gestiti da Finint SGR;
- impatti indiretti ossia i contributi generati dai fornitori locali grazie agli acquisti effettuati dalle aziende in cui investono i Fondi gestiti da Finint SGR;
- impatti indotti come i contributi dovuti alla spesa per i consumi dei lavoratori occupati direttamente dalle aziende finanziate.

Gli impatti sociali della gamma prodotti “Finint per l'Economia Reale” si ricercano nell'individuazione di posti di lavoro e conseguentemente nella distribuzione di reddito in via diretta, indiretta e indotta.



Fondi Real Estate

Nell'immobiliare è fondamentale che l'adozione di criteri ESG chiari e dettagliati venga implementata anche con l'intenzione di ottenere, per i fondi aventi obiettivi sostenibili, rating internazionali – rilasciati ad esempio dal Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB). Il GRESB infatti fornisce un sistema di valutazione e di confronto delle performance ESG dei portafogli immobiliari, basandosi su dati standardizzati e validati. I criteri di valutazione, che si suddividono in due componenti principali, rappresentano le linee guida per la gestione ESG del portafoglio immobiliare:

- La componente Management valuta il livello di integrazione dei principi ESG all'interno della strategia di business aziendale con l'obiettivo di identificare il livello di commitment ESG all'interno della Società con la definizione di una policy ESG, la rendicontazione non finanziaria, i risk assessment, le due diligence e un piano d'azione definito per il monitoraggio della performance ESG del portafoglio; verificare il livello di coinvolgimento degli stakeholder (dipendenti, fornitori, investitori, ecc.).
- La componente Performance valuta i dati quantitativi e quindi i dati ambientali che pesano circa il 70% della valutazione totale. Questi dati devono essere raccolti e monitorati sia per l'asset sia per i tenant (incluso quindi le aree comuni e le aree private) e sono parte integrante di un piano d'azione ESG volto a migliorare la performance del portafoglio.

Gli investitori possono quindi basarsi sui risultati ottenuti da valutazioni e/o certificazioni internazionali per le loro scelte di investimento.

Oltre a quanto sopra, si ricorda che ad oggi la SGR è molto attiva nel settore energy attraverso la gestione dei propri fondi di efficienza energetica. L'immissione di energia rinnovabile su base annua è un dato facilmente desumibile dai fondi gestiti di Finint SGR ed è un chiaro contributo della Società nel favorire l'immissione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e certificate nel sistema nazionale italiano. Inoltre, la Società attraverso i propri investimenti è altresì attiva nel settore dell'housing sociale contribuendo così, in modo determinante, all'integrazione sociale su più livelli (interculturale, sociale, abitativo e territoriale). Una delle caratteristiche principali dei progetti di housing sociale, infatti, è la riqualificazione del patrimonio pubblico e privato esistente, per fornire nuove abitazioni attraverso un limitato consumo di territorio. Questa forte specializzazione della Società in specifica tipologia di investimenti si traduce in un maggiore impegno per sviluppare e promuovere iniziative che prevedono sia operazioni di partenariato pubblico e privato con enti pubblici sia operazioni di student housing e gestione delle residenze, interpretando le diverse esigenze di fabbisogno abitativo.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità (Art. 4 SFDR)

Come investitore responsabile, Finint SGR promuove presso tutte le società nel portafoglio/asset di tutti i Fondi Gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG. Tuttavia, la SGR non considera attualmente, nelle proprie decisioni di investimento, gli effetti negativi dell'investimento sui fattori di sostenibilità. D'altra parte, la SGR ha avviato, al proprio interno, le analisi ritenute opportune al fine di prendere in considerazione gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel processo di investimento, che terranno conto – tra l'altro - delle norme tecniche di regolamentazione che



stabiliscono requisiti dettagliati in merito al contenuto delle informazioni circa gli indicatori di sostenibilità riportati nel Regolamento SFDR.

Politiche di remunerazione (Art. 5 SFDR)

Finint SGR, in coerenza con le disposizioni di cui alla SFDR¹ e nei limiti della sua sfera di influenza, integra i principi di investimento responsabile nelle proprie attività e riconosce l'importanza di gestire i rischi ed esplorare le opportunità connesse agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi finanziari. Coerentemente, gli aspetti ESG concorrono alla politica di remunerazione adottata, che include tra i suoi obiettivi anche la promozione di una valida ed effettiva gestione del rischio. La politica di remunerazione di Finint SGR prevede una parte di retribuzione variabile legata alle performance individuali, basata su metriche finanziarie e indicatori qualitativi di performance, che costituiscono una componente significativa del processo di valutazione, tra cui indicatori non finanziari vi sono gli indicatori relativi alla sfera ESG.

Con riferimento ai Fondi che rientrano nella categoria di prodotti di cui all'art.9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) l'informativa art. 10 SFDR a livello di prodotto finanziario è riportata nell'apposita sezione del sito web di Finint SGR relativa i fondi in gestione.

¹ *Articolo 5 SFDR – trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente ai rischi di sostenibilità*